L'INCHIESTA. Depositate le motivazioni dopo il proscioglimento lo scorso 3 ottobre dei vertici Asl e degli altri imputati

Caso ambulanze: «Il denaro è stato erogato per i servizi»

Escluso il peculato. Nel caso della truffa, condotta «limitata all'indicazione di dati chilometrici superiori a quelli percorsi»

Mario Pari

«È pacifico che le erogazioni di denaro da parte dell'Asl siano avvenute al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto dei soggetti nefropatici per i trattamenti di dialisi». Per questa ragione, nel procedimento passato alle cronache come quello "delle ambulanze" i vertici dell'allora Asl, oggi Ats, sono stati prosciolti lo scorso 3 ottobre dall'accusa di peculato.

Lo chiariscono le motivazioni della sentenza che stabilisce il non luogo a procedere, nei confronti di Carmelo Scarcella, Pietro Luigi Colombi, Pier Mario Azzoni e Francesco Vassallo.

MOTIVAZIONI nelle quali si spiega anche: «Si versa, pertanto, in ipotesi di erogazioni di somme di denaro funzionali alla realizzazione di interessi pubblici obiettivamente esistenti, al di fuori dell'impegno di spesa consentito all'ex Asl ove prestavano servizio» i vertici sopracitati.

Quindi, per il giudice Cesare Bonamartini «ne consegue che il delitto di peculato contestato deve ritenersi insussistente, conclusione che si estende anche ai soggetti aventi la qualifica di concorrenti esterni nel reato». Secondo il giudice non si può nemmeno procedere alla riqualificazione giuridica diversa del fatto, in termini di abuso d'ufficio».

Inoltre, aggiunge ancora il giudice, «come dedotto dalle difese, la disciplina relativa ai trasporti dei pazienti nefropatici presentava alcuni profili d'incertezza circa i limiti del rimborso alle associazioni che effettuavano il servizio, consentendo di ipotizzare un doppio rimborso comprensivo anche del tragitto dalla sede dell'ente convenzionato».

Sulla base della normativa esaminata dal magistrato è «palese come in passato le previsioni di rimborso ivi contemplate fossero praticate e come non vi è evidenza di illiceità delle relative disposizioni». Quindi «non può dirsi certa la violazione di legge o regolamento presupposto del delitto di abuso d'ufficio e, in ogni caso, risulta insufficiente la prova dell'elemento soggettivo del reato»

Secondo quanto scritto nelle motivazioni «le circostanze sopra evidenziate rendono superflua la celebrazione del giudizio dibattimentale». Per questo, ne consegue «pronuncia di non luogo a procedere per i fatti di peculato contestati a tutti gli imputati». Quanto «ai delitti di truffa aggravata e premesso che la condotta di artifizio e raggiro deve ritenersi limitata all'indicazione di dati chilometrici superiori a quelli effettivamente percorsi in occasione dei pazienti dializzati, deve pronunciarsi sentenza di non luogo a procedere per intervenuta prescrizione quanto alle condotte commesse in data anteriore al nove novembre 2011». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Depositate le motivazioni del non luogo a procedere nel procedimento «ambulanze» per i rimborsi

La sentenza

Sesso per agibilità casa: pena di 2 anni e 8 mesi

Si è concluso con la condanna a due anni e otto mesi di carcere il processo, celebrato con rito abbreviato, contro Claudio Lazzari, il dipendente comunale arrestato nei mesi scorsi, attualmente ai domiciliari.

LAZZARI è stato condannato per diversi reati, ma la vicenda giudiziaria in cui è rimasto coinvolto è passata alle cronache perché avrebbe chiesto prestazioni sessuali o denaro in cambio dell'agibilità dell'alloggio. Sono complessivamente quattro gli episodi contestati e il pm Ambrogio Cassiani aveva chiesto una condanna a sei anni e otto mesi di carcere.

Lazzari deve rispondere anche di violenza sessuale in quanto accusato d'aver palpeggiato una cittadina cinese. L'imputato sin dalle fasi successive all'arresto si era giustificato spiegando che voleva solo «darle la mano».

Loggia parte civile nel processo

Tornando al processo, a Lazzari, assistito dagli avvocati Stefano Paloschi e Laura Caruna, è stata riconosciuta tra le altre l'attenuante del risarcimento del danno, dal momento che è già avvenuto. Sono quattro gli episodi complessivamente al centro della vicenda e riguardano tutti cittadini stranieri. Tra loro anche Suad Allou la 28enne marocchina scomparsa nel giugno scorso e il cui marito è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario e occultamento di cadavere.

Secondo la ricostruzione accusatoria, che però almeno parzialmente è stata accolta dal giudice Cesare Bonamartini, Lazzari avrebbe commesso i reati mentre svolgeva l'attività ispettiva nell'accertare l'idoneità alloggiativa degli appartamenti delle parti offese. Solo il Comune di Brescia si è costituito parte civile ed ha ottenuto 6mila euro.

L'indagine era nata da segnalazioni pervenute ai colleghi di Lazzari e da loro passate alla polizia locale di Brescia. Gli accertamenti avevano portato poi alla richiesta di una misura cautelare nei confronti dell'indagato che era stato arrestato in carcere. Successivamente, i domiciliari. Ora si è arrivati, con l'abbreviato che prevede lo sconto di un terzo della pena, alla condanna a due anni e otto mesi. **M.P.**

GLI INCONTRI. Promossi dal «Calabrone»

Focus su disagio e solidarietà con tre sociologi

Da sinistra Angelo Mattei, Alessandro Augelli, Elena Lauro

La ricerca: tre studenti su dieci hanno pensato di farsi del male

Marta Giansanti

Tre ragazzi su dieci hanno pensato di farsi del male e due ragazzi su dieci lo hanno fatto procurandosi tagli o bruciature: è quanto è emerso da una ricerca condotta lo scorso anno dalla cooperativa sociale «Il Calabrone» (su richiesta del Comune) su un campione di 23 classi di scuole secondarie della città per un numero di 372 alunni. «Una ricerca che ha coinvolto attivamente i giovani rendendoli soggetto e non oggetto del nostro studio», ha spiegato Alessandro Augelli neopresidente della cooperativa.

ED È CIÒ che da ormai 37 anni "Il Calabrone" fa: porre l'attenzione sui disagi giovanili in tutte le manifestazioni per poi agire ascoltando le nuove generazioni, incontrandole ed accogliendole così da affrontare ogni situazione pur delicata e difficile che sia dando una possibilità di guardare con positività al futuro. «Noi adulti dobbiamo prenderci la responsabilità di mettere mano al contesto in cui viviamo dando la possibilità agli adolescenti di crescere. È fondamentale continuare a lavorare affinché ciò avvenga», ha sottolineato Angelo Mattei, nuovo coordinatore generale della coop.

Riflessioni che verranno affrontate nell'ottava edizione di «Incontri di Pensiero», quest'anno dedicati agli «Sguardi. La lettura del presente, il racconto della realtà, la ricerca del futuro». Nei prossimi tre sabati, alle 17.30 presso l'auditorium Capretti dell'Istituto Artigianelli di via Piamarta 6, saranno ospiti tre sociologi: Gino Mazzoli (10 novembre), Vincenza Pellegrino (17 novembre) e Aldo Bonomi (24 novembre). Ci si focalizzerà sul tema dell'inclusione e della conseguente necessità di affrontare le nuove povertà, non solo economiche; si parlerà della perdita di senso «che ci rende orfani di futuro» e della necessità di ritrovarsi su alcuni valori fondanti della comunità. Infine verranno affrontate le possibili nuove mappe che, a partire dalla solidarietà e dall'economia circolare, possano rimettere al centro le persone. Per info www.ilcalabrone.org. ●

LA VISITA. In Loggia i ragazzi del progetto «Erasmus Plus» del Gambara

Del Bono agli studenti: «Servono valori condivisi»

«Che il vostro Erasmus non sia solo un'opportunità di viaggio e di conoscenza di nuovi amici ma un'occasione per costruire il popolo europeo»: con questo augurio il sindaco di Brescia Emilio Del Bono ha concluso il suo discorso di benvenuto agli studenti lituani, polacchi e tedeschi presenti in città nel contesto del progetto europeo «Erasmus Plus» del liceo Gambara.

In Loggia il sindaco ha illustrato la realtà di Brescia, una «città con 37mila immigrati regolari, 195 nazionalità e che ha conosciuto il fenomeno dell'immigrazione sin dagli anni Novanta, diventando multietnica e multireligiosa, con l'impegno di costruire una convivenza pacifica». Per arrivarci, Del Bono ha spiegato che servono «rispetto delle regole e lavoro: i due pilastri dell'integrazione. Una sfida che è molto difficile perché stiamo vivendo un periodo di forti paure: sebbene i reati siano molto diminuiti in questi anni i cittadini hanno la percezione del contrario. Come fare quindi a costruire l'integrazione nella paura?». Su questo interrogativo il sindaco ha riflettuto con gli studenti, indicando una possibile strada «non nell'assimilazione ma nella costruzione di valori condivisi. La responsabilità di creare un futuro in cui stiano assieme le intelligenze, le creatività, le capacità di cambiamento è su di voi; abbiamo bisogno della vostra passione e del vostro coraggio».

Foto di gruppo in Loggia per il progetto «Erasmus Plus»

Nel pomeriggio i ragazzi si sono confrontati con il lavoro della cooperativa Kemay, una delle realtà che incontreranno per capire come le associazioni siano attive nell'accoglienza. ● **IR.PA.**

IN VIA MARCHETTI

Fiamme dolose a una vettura e a un furgone

Esplosioni e incendio nella notte. A Brescia, purtroppo, da qualche anno a questa parte non si tratta di una novità. Per il semplice motivo che riguardano auto. Stavolta, in particolare, le fiamme hanno danneggiato una vettura e un furgone. Erano parcheggiati in via Marchetti, in zona via Milano. I residenti hanno sentito, intorno alle tre, delle esplosioni e sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno limitato i danni.

SEMPRE I VIGILI del fuoco si sono occupati dei primi accertamenti per risalire alle cause dell'incendio. E si tratterebbe di fiamme appiccate dolosamente. Le indagini sono ora affidate alla squadra Mobile della Questura. Due settimane fa un egiziano è stato arrestato dalla Volante con l'accusa d'aver dato fuoco a un cassonetto e a una vettura. In questo caso l'auto era in via Diaz. ● **M.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL NUOVO EDEN

Architettura: il cinema aiuta a raccontarla

Prenderà il via domani, al cinema Nuovo Eden di Brescia, «Architettura & Cinema», rassegna organizzata dall'Ordine degli Architetti pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Brescia. Il ciclo di proiezioni, che ha il patrocinio del Comune e della Fondazione Brescia Musei, vuole sensibilizzare il pubblico, composto da architetti ma anche da spettatori di diversa formazione e professionalità, sul rapporto tra architetto e progetto.

IL PRIMO appuntamento proporrà «Dove non ho mai abitato» di Paolo Franchi.

Il regista sarà presente alla serata e verrà intervistato dal giornalista e docente Paolo Fossati. Il 21 novembre è in calendario «Cinema grattacielo» di Marco Bertozzi e mercoledì 5 dicembre, per l'ultima serata con «Big Time» di Kaspar Astrup Schoder. Proiezioni alle 20.30, il biglietto costa 5 euro. ●

:: AVVISI LEGALI

CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA - Società Cooperativa
Sede Legale: via Ravarberi, 1 - 25128 - Brescia
Sede Amministrativa e Direzione Generale: via Brescia 116 - 25075 - Nave
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia con C.F. e P. IVA 00385040175
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative con il n. A159293
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 2418.2.0 e all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 08692

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria che si riunirà, in prima convocazione, il giorno 23 novembre 2018 alle ore 7.30 e, in seconda convocazione, il giorno

SABATO 24 NOVEMBRE 2018 ALLE ORE 17.00

in Brescia, presso il centro Brixia Forum (ex Fiera di Brescia), sito in via Caprera 5, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello statuto sociale, con adozione del nuovo testo sostanzialmente conforme allo statuto tipo autorizzato da Banca d'Italia per le Bcc che aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale*; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni di finanziamento ex art. 150-ter del TUB, anche con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si comunica ai Signori Soci che presso la sede della società, le sedi distaccate e le succursali, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea, possono prendere visione:
- del nuovo testo dello statuto comparato con il testo dello statuto vigente al fine di evidenziarne le modifiche;
- dell'informativa concernente i documenti principali (contratto di coesione, accordo di garanzia, statuto capogruppo e statuto tipo bcc) connessi all'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo;
- della relazione del Consiglio di amministrazione all'assemblea concernente la delega al CdA oggetto del punto 2) dell'ordine del giorno.

Si ricorda, inoltre, che possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci che, alla data di svolgimento dell'assemblea, siano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nave, 6 novembre 2018 — Il Presidente Ennio Dott. Zani

*Rispetto allo statuto vigente le modifiche, integrazioni e soppressioni, interessano tutto l'articolato statutario.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2lkZXJ3ZWljIyM2YzBkNmRjOC1mNzc1LTQxYjktOWI2NS02NTQ5YWU3MDEyOTQjIyMyMDE4LTExLTA2VDA4OjIyOjIwIyMjVkVS